

Dai prestiti per aprire lo studio agli incentivi alla formazione, tutte le iniziative delle Casse di previdenza a favore dei giovani

Partenza assistita

Le iniziative di welfare messe in campo per il 2020 dalle Casse di previdenza private

Una spinta per prendere il volo Prestiti e incentivi a sostegno dei giovani professionisti

Pagine a cura
DI SIMONA D'ALESSIO

La scommessa di entrare nella libera professione «giocata» (in quota parte) avendo al fianco la Cassa di previdenza, disposta a garantire prestiti per arredare lo studio, a metter in campo risorse per rifornirsi di un'attrezzatura tecnologica all'avanguardia, nonché determinata a mitigare il «peso» (finanziario) della creazione di aggregazioni tra lavoratori autonomi. E potendo, inoltre, avvalersi di sussidi per sviluppo delle competenze e l'acquisizione di titoli specialistici, oramai indispensabili (in un mercato occupazionale assai competitivo) per l'ampliamento del giro d'affari. I giovani non sono più nel «cono d'ombra» della solitaria (e, spesso, affannosa) fase d'avvio della carriera professionale, bensì, stando agli esiti della ricognizione di *IO Lavoro*, sempre più al centro delle politiche di sostegno innescate dagli Enti pensionistici ed assistenziali privati e privatizzati a cui sono associati: l'analisi meticolosa, anno dopo anno, categoria per categoria, dei redditi degli under35 che (mediamente) faticano a crescere, ha accelerato, infatti, la nascita di iniziative per incoraggiare chi ha scelto di esercitare l'attività in proprio, sgravandone parte delle spese affrontate.

Nutrito (come è possibile osservare dalla tabella in queste pagine) è il «pacchetto» di incentivi all'ac-

quisizione di conoscenze ed abilità aggiuntive, strada ritenuta da diverse Casse ineludibile, se si mira a conquistare altre «fette» di mercato: constatato l'apprezzamento, da parte della componente giovanile della propria platea, ad esempio, l'Enpac (consulenti del lavoro) ripropone nel 2020 la possibilità di frequentare corsi di formazione in tema di consulenza previdenziale, accludendo la chance di cimentarsi in lezioni sulla gestione del personale, così come l'Enpap (psicologi) che finanzia un bando «ad hoc» per l'aggiornamento degli iscritti, che verrà pubblicato in primavera e l'Enpaf (farmacisti) che alloca fondi per supportare gli associati nell'iter di specializzazione, tenendo conto delle loro difficoltà finanziarie.

E, se l'apprendimento in aula (oppure dinanzi al computer, in modalità «e-learning») viene finanziato da quasi tutti gli Enti, alcuni scattano in avanti, sovvenzionando tirocini, come stabilito dall'Enpav (veterinari), che fa accedere laureati in Medicina veterinaria under32 nelle strutture dedicate agli animali d'affezione e ippiatriche (è il ramo che riguarda le patologie dei cavalli, ndr), dove troveranno un «tutor» che ne faciliti l'inserimento, trasmettendo le proprie competenze, e come intende fare l'Eppi (periti industriali), finanziando i professionisti che vorranno aprire le porte del loro studio ai praticanti, aiutandoli a perfezionarsi, in

vista dell'esame di abilitazione, mentre l'Enpab fa salire in cattedra i suoi iscritti, grazie al piano «Biologi nelle scuole».

Inarcassa (ingegneri e architetti) agevola le «nuove leve» nella costruzione della futura pensione e, invece, investono somme rilevanti l'Enpam (medici e dentisti), la Cassa forense e quella del Notariato, affinché «camici bianchi», avvocati e notai «in erba» possano comperare, ristrutturare, potenziare, o allestire lo studio. Infine, l'unione fa la forza, si sa. Ecco perché ai dottori commercialisti la Cassa previdenziale di categoria (Cnpadc) consente di usufruire di un (inedito) contributo per lavorare in forma associata, nella consapevolezza che, quando si predilige l'aggregazione (offrendo, cioè, alla clientela la chance di rivolgersi a professionisti che si dedicano a materie specifiche, e non ai «tuttologi»), il reddito può compiere un (sostanzioso) balzo verso l'alto (si veda anche ItaliaOggi dell'11 gennaio 2020).

© Riproduzione riservata



Il welfare per i giovani professionisti

| CATEGORIA | DOTAZIONE 2020 | MISURA CARDINE |
|-------------------------------|--|---|
| AVVOCATI | La Cassa forense ha stanziato per tutte le iniziative assistenziali 57 milioni di euro | Con 3,5 milioni si copre il costo del «bando prestiti under35» per l'erogazione di finanziamenti per allestire, o potenziare lo studio legale in favore di giovani iscritti che permetta loro, nei primi anni d'esercizio, di accedere al mercato del credito: l'Ente interviene per l'abbattimento al 100% degli interessi passivi e per gli aspetti legati alla garanzia. È fissato «un limite minimo di capitale concesso in prestito pari a 5 mila euro e un massimo pari a 15 mila per iscritto e una durata di 12, 24, 36, 48 o 60 mesi» |
| DOTTORI COMMERCIALISTI | La dotazione è pari a 19 milioni | Con un bando del valore di 3 milioni (fresco di uscita), si concedono risorse alle «nuove leve» della categoria come contributo per le somme spese per l'acquisto, o il noleggio di beni strumentali utili all'avvio dell'attività di studio e, in particolare, si dà impulso alle aggregazioni professionali: un milione, infatti, è destinato dalla Cnpadc a finanziare il singolo dottore commercialista con 2.500 euro, cifra che può salire fino a un massimo totale di 10 mila euro per quattro esponenti di uno studio associato, o di una nascente Società tra professionisti (Stp) |
| CONSULENTI DEL LAVORO | Per l'anno in corso sul piatto ci sono circa 4 milioni per forme assistenziali «pure» e circa 2,5 per sviluppare la professione | Lo strumento principale per favorire i giovani, sul quale «si ha il miglior riscontro» da parte degli iscritti all'Enpacil, è la formazione specialistica, che nel 2020 si incentrerà ancora sulla consulenza di carattere previdenziale, piano affiancato da «un innovativo corso in Hr Management, che si compone delle materie tipiche della gestione del rapporto di lavoro, oltre alla sicurezza sul lavoro e al welfare aziendale» |
| RAGIONIERI | Stanziati in tutto 7 milioni | Con l'intento di dare supporto all'attività della componente giovanile della platea, la Cassa destina 250 mila euro a titolo di contributo (in conto interessi) per l'erogazione di un prestito d'onore per l'avvio della professione e per la partecipazione a dei corsi di formazione |
| NOTAI | A budget per l'anno in corso ci sono 7,2 milioni | Grazie a «un impegno economico attorno al milione di euro», la Cassa supporta i giovani e l'esercizio della loro professione. Nella fase iniziale si garantisce l'attivazione di un finanziamento per lo studio (il «prestito d'onore») e, «in caso di disagio economico, la copertura degli interessi»; a tale fine è stata stipulata una convenzione con banche che permettano l'accesso a linee di credito agevolate, specie per i notai «in erba» |
| ARCHITETTI E INGEGNERI | Inarcassa impiega annualmente circa 90 milioni nel welfare integrato: circa un terzo va a sostenere i costi delle agevolazioni contributive per la componente più giovane della platea | Gli associati fino a 35 anni per il primo quinquennio di iscrizione versano contributi minimi diminuiti a un terzo e un'aliquota soggettiva tagliata al 50%. Gli anni a contribuzione ridotta «saranno accreditati per intero a chi, al momento di andare in pensione, potrà vantare almeno altri 25 anni, anche non continuativi, d'iscrizione piena» alla Cassa |

continua a pag. 44

segue da pag. 43

Il welfare per i giovani professionisti

| CATEGORIA | DOTAZIONE 2020 | MISURA CARDINE |
|--|--|---|
| MEDICI E ODONTOIATRI | L'importo è di 24 milioni circa per le varie misure di welfare dell'Enpam | Nel 2020 l'Ente intende riproporre l'opportunità per i «camici bianchi» di usufruire di mutui agevolati per l'acquisto, o la ristrutturazione degli studi professionali, nonché per comperare la prima casa. Stando al bilancio di previsione per l'anno in corso, la dotazione finanziaria ammonterà a 40 milioni |
| FARMACISTI | L'allocazione delle risorse da parte dell'Enpaf supera i 4 milioni 275 mila euro | In considerazione delle difficoltà finanziarie degli iscritti durante il percorso formativo (che «possono mettere a repentaglio la qualità e l'accesso» al lavoro) l'Ente fornisce un contributo, per dar pari opportunità ai farmacisti che frequentano una scuola di specializzazione del settore, in assenza di una previsione normativa di un trattamento economico per l'intera durata del corso come avviene, invece, per i medici; la chance riguarda chi segue «con profitto» un corso, «senza aver avuto interruzioni nella regolare progressione degli anni di studio frequentati, o chi ha già conseguito la specializzazione». Gli importi (calcolati in virtù dell'Isee) vanno da 3 mila a 7 mila euro. Al 31 dicembre 2019 sono stati concessi 117.333 euro |
| INFERMIERI | La dote è di 2 milioni 750 mila euro | Previsto il conferimento di borse di studio per i titoli conseguiti nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019, forti di uno stanziamento globale di 30 mila euro. Nel perimetro della misura rientra il concorso che l'Enpapi ha bandito per dare assegni ad iscritti che abbiano conseguito la Laurea specialistica in Scienze infermieristiche, oppure un master di I o II livello in Infermieristica |
| BIOLOGI | La quota allocata dall'Enpab supera i 2,3 milioni | Le «Borse lavoro» costituiscono l'intervento più significativo e, nel novero del programma, si inserisce il piano «Biologi nelle scuole» (il budget è di 360 mila euro), che favorisce l'ingresso dei professionisti nel mercato occupazionale; a essere promossi sono gli incontri con gli alunni di istituti elementari (selezionati grazie alla collaborazione con il ministero dell'Istruzione) in tutto il territorio nazionale, nel corso dei quali si stimolano, tra l'altro, «l'ascolto e l'educazione ecologica e nutrizionale» |
| VETERINARI | L'Enpav ha rivolto 3 milioni 240 mila euro ai progetti assistenziali | 100 «Borse lavoro giovani» (misura datata 2018) da assegnare nel 2020, ciascuna pari a 3 mila euro (per un ammontare di 300 mila euro di dotazione). Con il progetto «Talenti incontrano eccellenze» (Tie), ragazzi laureati in Medicina veterinaria (non oltre i 32 anni d'età), potranno svolgere un tirocinio di 6 mesi, utile a favorirne l'entrata nella professione veterinaria, «in strutture dedicate agli animali d'affezione e ippiatriche (la branca che si occupa delle malattie dei cavalli, ndr), nonché presso colleghi esperti di ippatria e di animali da reddito» |
| PERITI INDUSTRIALI | L'Eppi riserva 3,4 milioni ai piani di welfare | È allo studio, per il 2020, un «nuovo pacchetto di incentivi a supporto della professione» (inclusa una dote per i professionisti che accolgano praticanti nello studio, facendo loro da «tutor» in vista dell'esame di abilitazione), nel frattempo l'Ente eroga prestiti per gli iscritti da meno di un triennio, che non abbiano superato i 30 anni, e siano in regola coi versamenti: si riconosce «un contributo del 6% dell'importo finanziato (in caso di prestito) fino a un massimo di 9 mila euro» e uno del 4% delle spese affrontate (per acquisto in un'unica soluzione) fino ad un massimo di 1.200 euro |
| CHIMICI, FISICI, DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, GEOLOGI ED ATTUARI | Le azioni di welfare dell'Epap valgono 2 milioni 577 mila euro | Dal 2019 l'Ente che riunisce diverse categorie di lavoratori autonomi ha attivato misure per far compiere un salto di qualità al giro d'affari e alle competenze dei giovani (alloccando oltre 58 mila euro), che possono aver accesso a «riviste tecniche e database di alto profilo formativo» |
| GEOMETRI | L'ammontare totale è di oltre 35 milioni | Agli iscritti d'età inferiore ai 35 anni la Cassa eroga un contributo nella misura del 50% della quota di iscrizione a un piano formativo, con un massimale variabile in base al corso stesso per tutti i corsi di aggiornamento professionale o di specializzazione validi per il raggiungimento degli obblighi formativi della categoria |
| PSICOLOGI | La somma supera i 19,7 milioni | Con 400 mila euro si finanzia l'attività formativa: a maggio 2020 uscirà il nuovo bando dell'Enpaf, che consentirà di ottenere un contributo per la frequenza di uno dei corsi accreditati (il cui elenco è sul sito della Cassa) nella misura massima di 2 mila euro |
| GIORNALISTI | Per i dipendenti iscritti alla gestione principale dell'Inpgi le misure di welfare sono sovvenzionate con 2 milioni 350 mila euro, ai professionisti della gestione separata è riservata una dote che oltrepassa i 3,2 milioni | Tra le iniziative destinate ai «freelance» e collaboratori c'è un sussidio di disoccupazione, con cui affrontare le fasi di difficoltà professionale, legate alla crisi in cui versa l'editoria: i trattamenti per chi è stato inquadrato come collaboratore coordinato e continuativo sono coperti con 900 mila euro (il via libera al provvedimento è arrivato dai ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia nello scorso mese di dicembre) |
| AGENTI DI COMMERCIO E CONSULENTI FINANZIARI | Risorse totali pari a 22 milioni | Una modifica regolamentare, varata di recente dai vertici dell'Enasarco (di cui si attende il varo dei dicasteri vigilanti, perché entri in vigore, ndr) fissa «un regime contributivo agevolato per quegli agenti, rappresentanti di commercio e consulenti finanziari under30 che, nel triennio 2021-2023, vengono iscritti all'Ente per la prima volta, oppure ricevono un nuovo incarico di agenzia dopo tre anni di inattività» |

Fonte: Elaborazione ItaliaOggi Sette su dati forniti dagli Enti privati disciplinati dai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996